



COMUNICATO STAMPA

IL CREDITO COOPERATIVO HA INAUGURATO UNA FASE BUIA ED INVOLUTIVA DELLA PROPRIA STORIA.

Il confronto per il rinnovo del CCNL Federcasse si è avviato con la richiesta dell'Associazione datoriale di aumenti esasperati della flessibilità già ampia, riduzioni normative e taglio dei costi del personale inconcepibili in un settore ampiamente competitivo su questo piano sia in termini assoluti, sia comparati. Contemporaneamente Federcasse replica, nelle difficoltà che coinvolgono singole BCC la ricetta dei tagli retributivi al personale lineari e strutturali, accompagnata dalla ricorrente indisponibilità a valutare e ricercare ricollocazioni dei dipendenti eccedenti in altre aree del movimento, previste dal CCNL vigente.

Con fulgido esempio di incoerenza rispetto ai valori proclamati, ai tagli retributivi segue ora anche il licenziamento di lavoratori, nonostante la disponibilità delle OO.SS ad intervenire sui costi, quando strettamente necessario, per privilegiare la tenuta occupazionale.

La vicenda di questi giorni della Banca di Cosenza – credito cooperativo, già commissariata dalla Banca d'Italia e che prevede numerosi licenziamenti e tagli retributivi è emblematica.

La realtà del credito cooperativo sta mostrando un volto inquietante, che al riparo della retorica dell'etica mutualistica, pratica comportamenti regressivi nei confronti dei lavoratori privi di giustificazione e coerenza, anche rispetto ad analogo rigore verso tanti amministratori e vertici, alle loro responsabilità ed ai rispettivi trattamenti.

Roma, 12 gennaio 2012

LE SEGRETERIE NAZIONALI